

ANGORA UN PAREGGIO GRANATA CHE VALE UN SUCCESSO

Morino blocca Milan: 0-0

Le due squadre hanno richiamato molti uomini in difesa
Dove sono gli attaccanti d'un tempo?

Per poco un tiro di Albrigi non dà la vittoria ai granata

Peirò è sceso in gara indisposto - Rivera non è apparso in grande giornata - Mora ha lavorato molto a centrocampo - Soltanto Amarildo si è fatto notare per stile e vivacità
Buone prove di Cella e Reginato - Parecchi granata tra cui Ferrini e Puja in progresso

L'attaccante colpisce la traversa: la palla batte nella parte inferiore e rimbalza di pochi centimetri al di qua della linea bianca - Oltre quarantaseimila spettatori

Anche questa partita, come quella di domenica scorsa fra il Torino e il Bologna, è terminata con un risultato in bianco. Risultato che, tutto sommato, è giusto, bisogna dire subito. Perché il gioco nel suo complesso è stato equilibrato. Perché se il Milan è salito nel primo tempo ad una altezza tecnica superiore a quella del granata, esso è calato visibilmente alla distanza, forse come conseguenza del duro incontro dovuto sostenere nel corso della settimana a Roma. Perché se il Torino ha eseguito i due soli tiri che, nella giornata, meritassero successo, ha messo in mostra più deficienza di gioco che non l'avversario.

Quando un incontro termina senza marcature, si è soliti asserire che le due difese sono state superiori ai due attaccanti. Così si diceva una volta almeno, che al giorno d'oggi con tanti uomini che si affollano nei reparti arretrati, le due difese dovrebbero sempre prevalere sui due attaccanti, almeno teoricamente. Questa volta davvero le due prime linee non hanno dato prova di forza penetrativa sufficiente per superare gli ostacoli che stavano loro di fronte. L'intero primo tempo è decorso senza che, né da una parte né dall'altra, venisse scoccato un tiro di cui si potesse dire che meritasse quel premio che è una rete. Alla ripresa le cose andarono un po' meglio, sotto questo aspetto con il Torino per due tiri veramente meritevoli dell'ala destra Albrigi, uno dei quali colpì la faccia inferiore della traversa trasversale facendo accattare in piedi buona parte degli spettatori — e col Milan con due tentativi provenienti dalla sinistra che il portiere Reginato bloccò in modo magistrale. Tutto il Quinto zero in condotta ai dieci attaccanti in campo, in quanto a inelettricità.

È bene aggiungere però subito che questi dieci attaccanti sono stati però effettivamente nel o poco più del Torino. Il Peirò che era stato male poco prima dell'inizio della partita, ed un Hitchens che rientrava dopo di una squalifica, fuori ritmo e fuori fase. Puja fungeva, come al solito, da centro campista, e Moschino venne ben rammentato a proiettarsi in avanti. Rimase Albrigi, che sta migliorando, ma che una punta di diamante ancora non è.

Il Milan, da parte sua, dopo alcuni minuti di gioco del primo tempo richiamava indietro Mora a coprire la metà campo, e qui egli fece un gran lavoro senza presentarsi quasi mai in avanti. Rivera poi non era in gran giornata, e nemmeno Altalini. E mancava il brasiliano Santi, il conduttore di tutta la linea. Ed i tentativi di Amarildo — alcuni dei quali veramente ottimi come concensione — finirono così per cadere tutti nel vuoto.

La partita è stata ciò nulla meno interessante. V'erano troppi giocatori di gran valore in campo perché non lo fosse. Cella emerse al solito come perno della difesa, o, dal lato opposto, quel ragazzo diciassettenne che rispondeva al nome di Santi copri il posto occupato da Maldini, ora fuori, in stile così nitido e preciso da destra impressionò. Dei due tempi, il primo è stato, sotto il punto di vista tecnico, il migliore. Fin dai primi minuti di gioco fecero qua e là capolino falli, alcuni dei quali piuttosto cattivi. Alla ripresa questi falli fecero esplosione in serie, trasformando spesso gli scambi in una battaglia e costringendo a continue interruzioni del gioco. L'arbitro, non sempre preciso né felice nelle sue decisioni, ebbe il suo da fare per mantenere l'incanto sulle linee della regolarità, e finì per ammonire quasi ogni uomo in campo.

Nessuno degli elementi richiesti per i Giochi del Mediterraneo venne concesso per l'incontro, e così le due squadre scesero in campo incomplete. Privato delle sue «riserve», il Milan rimediò come poté alle assenze, e non può certo lamentarsi — come già accennato — del comportamento del sostituto di Maldini. Diverso è il caso del granata. I quali con Rosato e con Poletti avrebbero sicuramente meglio figurato. Il Torino può definirsi comunque la squadra che migliore di volta in volta. Un passo avanti hanno fatto nei confronti dell'incontro ultimo sostenuto, sia Puja, come Ferrini, come Moschino, come Albrigi. A non parlare di Cella e di Reginato, sicuri del fatto loro come nessun altro.

Vittorio Pozzo



L'esordiente centrocampista Nello Santin (a destra) controlla il centravanti del Torino Hitchens (f. Moisio)

Santin, un ragazzo di diciassette anni ha esordito senza provare emozione

Rocco dichiara: «Conosco bene quel difensore: quando io ero nel Milan l'impeto con cui affrontava Altalini mi faceva paura; per evitare grane mandavo il giovane a riposare anzitempo» - L'amichevole incontro di Trapattoni, David e Trebbi con il loro ex-allenatore - Un arbitro spagnolo ha salutato Joaquin Peirò

A vederlo sul campo dalla tribuna, lo si direbbe più alto. Nello Santin, il diciassettenne «stopper» che ha fatto ieri il suo esordio con il Milan in serie A, suscita un'impressione ben diversa quando è in borghese e quindici anni Santin era già agli ordini di Nils Liedholm nel «boys».

«Avevo iniziato un corso per elettromeccanici — ha detto — poi sono stato ingaggiato dal Milan e ho dovuto interrompere gli studi. Quando non gioco al calcio aiuto mia sorella Paola in un lavoro chimico-farmacologico. Spero di riuscire come calciatore. Gioco indifferentemente sia come «stopper» che come «libero». I miei modelli sono Maldini e Guarnieri. Il mio gioco è ispirato allo stile di questi due campioni».

«Qualche sensazione ha provato — gli è stato chiesto — appena è uscito dal sottopassaggio».

«È stato meraviglioso e terribile nello stesso tempo — ha esclamato Santin — nei primi dieci minuti di gioco avevo il fiato grosso. Ho sentito una grande responsabilità per il fatto di dover giocare al posto del grande Maldini. Poi ho superato lo smarrimento e non ho avuto difficoltà a controllare Hitchens».

Nello Santin abita a Cinesolo Balsamo (comune alla periferia di Milano dal quale deriva il nome). Ha quattro fratelli e cinque sorelle. Il papà lo ha perso nel novembre dello scorso anno.

«L'unico calciatore della famiglia. I suoi fratelli non sono sportivi come lui. Nello ha iniziato a giocare a quattordici anni nella compagine oratoriana «Rondine» di Sesto S. Giovanni. De-ve a tre tecnici, suoi primi scopritori, se ora fa parte del Milan. Si tratta di Trapattoni, Fabiano e Malatesta che lo hanno condotto a provare nel club rossonero. A quindici anni Santin era già agli ordini di Nils Liedholm nel «boys».

Rocco ha poi ammesso che il tiro di Albrigi non aveva varcato la linea bianca. Peirò che prima della gara ha avuto disturbi di stomaco, negli spogliatoi ha ricevuto la visita dell'arbitro spagnolo Viza che si trova in vacanza. In seguito al suo arrivo al club è stato salutato con molta amicizia il suo ex direttore tecnico Rocco. Anche Carniglia, ignorando la polemica della vigilia, ha raggiunto lo spogliatoio granata ed ha stretto la mano a Rocco. Il trainer granata era soddisfatto della prova dei suoi giocatori e del risultato, ma ha sottolineato la mancanza, nell'attacco torinese, di uno sfondatore: «Santin avrà giocato bene — ha esclamato Rocco — ma Hitchens lo ha favorito. Proprio Heleno Herrera doveva mandarmi un centroavanti simile».

«Dopo partita di Torino-Milan è sereno. Né è valso a turbare un piccolo incidente avvenuto, sulla soglia del corridoio che porta agli spogliatoi, tra una «maschera» ed il segretario del Milan ragliere Passalacqua. L'addetto agli spogliatoi ha scambiato per un estraneo il dirigente rossonero impedendogli di raggiungere i giocatori. L'episodio è stato allentato con l'intervento di Cesare Nay che ha chiarito l'equivoco.

L'allenatore rossonero Luis Carniglia è soddisfatto. Il pareggio era il nostro obiettivo — afferma il tecnico argentino — la gara è stata combattuta ma non cattiva. Gianni Rivera che lamenta una lieve distorsione alla caviglia asserisce che il pareggio è equo. Dello stesso avviso è Trapattoni che con David e Trebbi si è recato a salutare con molta amicizia il suo ex direttore tecnico Rocco. Anche Carniglia, ignorando la polemica della vigilia, ha raggiunto lo spogliatoio granata ed ha stretto la mano a Rocco. Il trainer granata era soddisfatto della prova dei suoi giocatori e del risultato, ma ha sottolineato la mancanza, nell'attacco torinese, di uno sfondatore: «Santin avrà giocato bene — ha esclamato Rocco — ma Hitchens lo ha favorito. Proprio Heleno Herrera doveva mandarmi un centroavanti simile».

La S.A.S. MAGAZZINI PIGLIA HA IL PIACERE DI ANNUNZIARE CHE HA INAUGURATO I LOCALI DI VIA GARIBOLDI N. 20. RINGRAZIA SENTIMENTAMENTE I VECCHI ED I NUOVI CLIENTI CHE VORRANNO ONORARLA DELLA LORO VISITA.



PER IL REGALO LE ULTIME NOVITÀ E CREAZIONI PRODOTTI DELLE MIGLIORI E PIÙ RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE PER STUDI TECNICI, ARTISTICI, UFFICI E SCUOLE
VIA GARIBOLDI, 20 - TELEF. 510.921 - TORINO

OPIÒ
pompe di circolazione senza premitoppa
per l'efficienza ed il miglior rendimento dell'impianto di riscaldamento centrale
originali inglesi distribuite in Italia dalle
OFFICINE DI SEVESO
S.p.A. Via Larga 18 - Milano - Telef. 867041

Ufficio ed esposizione: TORINO - Via Saluzzo 86 bis - Telefono 683.143
AGENTI E DEPOSITI NELLE PRINCIPALI CITTÀ

ISTITUTO S. DOMENICO
VIA GESARE BATTISTI, 15 (piazza Carlo Alberto) - TELEF. 627.008
• MEDIE • AVVIAMENTO
• IDONEITÀ RAGIONIERI E GEOMETRI
• STENOATTILOGRAFIA • CONTABILITÀ • LINGUE
RIDUZIONI AGLI STUDENTI LAVORATORI

La scuola moderna per le lingue moderne
LINGUIST CLUB VIA BARBAROUX 2
TELEFONI 547.082 - 518.154
Preparazione accurata, a piccoli gruppi. Corsi pratici e per Diplomi d'Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo - Russo
Centro Conversazioni - Sezione Peter Pan per giovanissimi (8-13 anni)

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTIGIANI PER TOILETTA - VIA RUDI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...